



Beni Culturali, Pellegatta: "Con la riforma del Codice norme stringenti per gli enti ecclesiastici"

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2008

Riceviamo e pubblichiamo

"Di fronte alla vastità del patrimonio culturale detenuto dagli enti ecclesiastici, prevedere una sostanziale assenza di regole per la salvaguardia e l'alienazione per quelle opere, come faceva il Codice per il Paesaggio e i Beni Culturali, era un tragico errore che rischiava di mettere in discussione beni inestimabili. Con le modifiche alle quali abbiamo oggi dato parere favorevole abbiamo detto basta a quel vulnus nella salvaguardia del patrimonio artistico nazionale." Lo afferma la senatrice Maria Pellegatta, Vicepresidente della Commissione Cultura del Senato, commissione che oggi ha dato parere favorevole al decreto che rivede il Codice del Paesaggio e dei Beni Culturali.

"Bisogna essere chiari e coerenti con la Costituzione, che prevede che la Repubblica tutela il patrimonio artistico della Nazione, anche quando questo sia di proprietà di privati o come in questo caso della Chiesa. Quelle opere sono, prima ancora che proprietà di qualcuno, patrimonio dell'umanità, e lo Stato ha l'obbligo di difendere dall'incuria e dalla protervia mercantile il nostro inestimabile tesoro artistico e culturale" conclude la senatrice Pellegatta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it